

RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA

Immacolata Concezione di Maria | anno C | 8 dicembre 2018

Ascoltiamo la Parola

Gen 3,9-15.20

Sal 97

Ef 1,3-6.11-12

Dal Vangelo di

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Meditiamo la Parola

La festa dell'Immacolata vuole celebrare il concepimento "immacolato" di Maria da parte di Gioacchino ed Anna, che la tradizione riconosce come i suoi genitori. Maria è stata avvolta dalla misericordia di Dio fin dal suo concepimento, non per i suoi meriti, ma per grazia. Il Vangelo di Luca ce la presenta a Nazareth, ormai giovane ragazza. Il Padre del cielo la volle senza alcuna macchia di peccato perché da lei doveva nascere il Figlio stesso di Dio. Lo sguardo di Dio, come si è posato su Maria, si posa anche sulla comunità dei credenti, su ciascuno di noi, su tutti gli uomini. Maria, e noi con lei, siamo stati scelti da Dio ancor prima della creazione per essere santi e immacolati, come scrive l'apostolo Paolo agli efesini. (Ef 1,4). «Siamo stati scelti» e non «noi abbiamo scelto». Sì, ciascuno di noi è anzitutto frutto dell'amore di Dio; il suo cuore ci ha pensati e siamo venuti alla luce. Ecco perché crediamo che la vita è santa, per tutti, fin dall'inizio e per sempre. E ciascuno è chiamato per compiere le meraviglie di Dio. Il Vangelo narra il momento nel quale Maria riceve dall'angelo la chiamata di Dio e la sua accettazione di divenire la madre di Gesù. Non era facile per lei accogliere quanto l'angelo le stava chiedendo.



LA PAROLA

... diventa vita

La festa di oggi ci dice come Dio non deluda mai l'uomo che si fida di Lui. E nulla della nostra vita a Lui è estraneo. Con una sola condizione: accettare che sia Lui a guidare il gioco, con i tempi e i modi che gli appartengono. Entriamo allora nello spazio del mistero convinti che Dio non crea problemi, ma regala doni.

...diventa preghiera

*Tu sei la Tutta Bella,
o Maria!
In Te è la gioia piena della
vita beata con Dio.
Fa' che non smarriamo il
significato del nostro
cammino terreno:
la luce gentile della fede
illumini i nostri giorni,
la forza consolante
della speranza
orienti i nostri passi,
il calore contagioso
dell'amore
animi il nostro cuore,
gli occhi di noi tutti
rimangano ben fissi là, in
Dio, dove è la vera gioia.*

(Papa Francesco)

Tanto che si turbò a sentire quelle parole che le sconvolgevano una vita già programmata. In verità, dovrebbe accadere così a ognuno di noi ogni volta che ascoltiamo il Vangelo. Sempre infatti il Vangelo cambia i nostri piani per immerterci in quelli di Dio. Maria non conta sulle sue forze, ma solo sulla Parola di Dio. Ella, la prima amata da Dio, è anche la prima a rispondere «sì» alla chiamata portatale dall'angelo. Oggi Maria è davanti a noi, perché contemplandola possiamo imitarla e, con lei, cantare l'amore che il Signore ha riversato nei nostri cuori.



ATTO DI AFFIDAMENTO ALL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Beata Maria Vergine Immacolata, con rinnovata gratitudine per la tua presenza materna uniamo la nostra voce a quella di tutte le generazioni che ti dicono beata. Celebriamo in te le grandi opere di Dio, che mai si stanca di chinarsi con misericordia sull'umanità, afflitta dal male e ferita dal peccato, per guarirla e per salvarla. Accogli con benevolenza di Madre l'atto di affidamento che oggi facciamo con fiducia: siamo certi che ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi e che nulla ti è estraneo di tutto ciò che abita nei nostri cuori.

Custodisci la nostra vita fra le tue braccia: benedici e rafforza ogni desiderio di bene; ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza; suscita e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità. Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione per i piccoli e i poveri, per gli esclusi e i sofferenti, per i peccatori e gli smarriti di cuore: raduna tutti sotto la tua protezione e tutti consegna al tuo diletto Figlio, il Signore nostro Gesù.

Amen.